



**UNITÀ SINDACALE**  
Falcri Silcea  
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA  
Tel. 068416336 - Fax 068416343  
[www.unisin.it](http://www.unisin.it)



## **SI RIAPRE IL CONFRONTO SUL CCNL ABI ABBANDONI PREGIUDIZIALI E ACCETTI IL CONTRADDITTORIO**

Dopo la dimostrazione di compattezza e di coesione della categoria assicurate dalla poderosa adesione allo sciopero del 30 gennaio scorso, riprende il confronto sul CCNL. ABI ha, infatti, invitato tutte le Organizzazioni Sindacali del Settore ad un incontro che si terrà unitariamente il prossimo 20 febbraio.

Questo appuntamento sarà l'occasione per valutare la sussistenza di concrete possibilità per la ripresa di un confronto finalizzato all'individuazione di soluzioni condivisibili, nel rispetto della dignità e della professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori del credito, per un CCNL che sia in grado di coniugare il legittimo riconoscimento delle rivendicazioni sindacali con l'esigenza del rinnovamento del modello di banca e del modo di "fare banca".

La preconditione essenziale per avviare una trattativa vera e proficua è l'abbandono - da parte di ABI - delle posizioni strumentali artatamente orchestrate da chi, al suo interno, vorrebbe la *giungla contrattuale* da perseguire attraverso la profonda destrutturazione del contratto nazionale e delle tutele normative ed economiche in esso contenute.

La categoria ha già saputo rispondere a tali attacchi, con forza e dignità, mediante la massiccia adesione allo sciopero del 30 gennaio scorso e con la grande partecipazione alle quattro manifestazioni nazionali di Milano, Ravenna, Roma e Palermo.

ABI accetti, quindi, il contraddittorio con le rappresentanze dei lavoratori e si apra, con onestà intellettuale e senso di responsabilità, al confronto abbandonando ogni strumentalizzazione.

Il Sindacato si adopererà per un confronto basato su elementi concreti, su progetti relativi al nuovo modello di banca necessario all'economia reale e su visioni del futuro del settore orientate al rinvigorimento della sua centralità nel sistema-Paese.

In un momento caratterizzato da profondi mutamenti e da delicate incognite ancora tutte da decifrare a livello nazionale ed europeo (Jobs Act, Decreto Banche Popolari, Quantitative Easing, etc.) non è, infatti, in gioco solo il futuro delle oltre trecentomila famiglie dei bancari ma anche quello dell'intero settore ed il ruolo nevralgico delle banche italiane nel nostro stesso Paese ed in Europa.

**Il primo aprile si avvicina e con esso la minaccia di disapplicazione del contratto nazionale che, pur non sottovalutata, non spaventa i bancari i quali, consapevoli della posta in gioco, continueranno ad agire coesi e compatti. In caso di un nuovo muro contro muro, la mobilitazione non si fermerà.**